



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Documento di seduta

13.2.2012

B7-0067/2012

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito delle interrogazioni con richiesta di risposta orale
B7-0038/2012 e B7-0029/2012

a norma dell'articolo 115, paragrafo 5, del regolamento

sul contributo della politica comune della pesca alla produzione di beni
pubblici (2011/2899(RSP))

Pat the Cope Gallagher, Giommara Uggias, Filiz Hakaeva Hyusmenova
a nome del gruppo ALDE

Risoluzione del Parlamento europeo sul contributo della politica comune della pesca alla produzione di beni pubblici (2011/2899(RSP))

Il Parlamento europeo,

- visto il regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio, del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca¹,
 - vista la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare del 10 dicembre 1982,
 - visto il codice di condotta per una pesca responsabile della FAO, approvato il 31 ottobre 1995,
 - vista la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni intitolata "Rio+20: verso un'economia verde e una migliore governance" (COM(2011)363),
 - vista la comunicazione intitolata "Europa 2020" (COM(2010)2020),
 - visti l'articolo 115, paragrafo 5, e l'articolo 110, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che il settore della pesca contribuisce alla crescita economica europea grazie alle attività di cattura, trasformazione e commercializzazione;
- B. considerando che il settore europeo della pesca è un settore multifunzionale e comprende, oltre alla sua attività principale, anche la pesca ricreativa e l'acquacoltura;
- C. considerando che la pesca ricreativa contribuisce alla creazione di posti di lavoro, promuove il turismo e preserva il nostro patrimonio culturale; che può inoltre contribuire a una pesca più sostenibile in Europa e persegue quindi gli obiettivi "Rio+20" oltre ad essere in linea con la strategia Europa 2020;
- D. considerando che il carattere multifunzionale del settore della pesca dovrebbe essere riconosciuto e sostenuto nell'ambito della riforma della politica comune della pesca (PCP);
- E. considerando che la pesca ricreativa costituisce un elemento di attività essenziale, anche per le comunità costiere;
- F. considerando che le comunità costiere sono state duramente colpite dal declino generale del settore della pesca che ha avuto gravi conseguenze sui piccoli porti pescherecci in tutta l'UE;
- G. considerando che il risanamento dei piccoli porti pescherecci dovrebbe essere una priorità

¹ GU L 358 del 31.12.2002, pag. 59.

nell'ambito della riforma della PCP;

1. invita la Commissione a riconoscere la diversificazione del settore della pesca nonché l'importanza della pesca ricreativa e dell'acquacoltura quali due pilastri fondamentali in aggiunta all'attività alieutica stessa;
2. invita la Commissione a riconoscere che la pesca ricreativa è in linea con la strategia Europa 2020 e persegue gli obiettivi di cui alla comunicazione "Rio+20: verso un'economia verde e una migliore governance";
3. sottolinea che la pesca ricreativa dovrebbe essere oggetto di un'attenzione specifica nell'ambito del processo di riforma della PCP, visto che il tema non è stato affrontato nelle proposte della Commissione presentate il 13 luglio 2011;
4. esorta la Commissione ad approfondire le diverse possibilità di sostenere finanziariamente il settore della pesca ricreativa e altre attività acquatiche nell'ambito del futuro Fondo europeo per la pesca e/o del Fondo di coesione, come parte del sostegno strutturale a tale settore europeo della pesca;
5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai parlamenti degli Stati membri.